



Regolamento disciplinare

Regole per convivere,
responsabilità per crescere.

INDICE

Art. 1 – Ambito di applicazione e organi competenti

Art. 2 – Tipologia delle sanzioni e organi competenti

Art. 3 – Mancanze disciplinari e relative sanzioni

- A. Regolarità della frequenza
- B. Rispetto degli impegni scolastici
- C. Rispetto degli adulti
- D. Rispetto dei compagni e correttezza durante le attività
- E. Rispetto delle strutture, degli arredi e del patrimonio scolastico
- F. Rispetto delle regole organizzative e degli spostamenti
- G. Materiali e strumenti di lavoro
- H. Abbigliamento
- I. Sicurezza
- L. Telefoni cellulari e dispositivi elettronici
- M. Furto, appropriazione o danneggiamento di beni altrui

Art. 4 – Bullismo e cyberbullismo

Art. 5 – Utilizzo dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici

1. Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari
2. Custodia del dispositivo
3. Utilizzo non autorizzato
4. Utilizzo di dispositivi elettronici diversi dal telefono cellulare
5. Registrazioni, fotografie e diffusione di contenuti
6. Sanzioni
7. Ritiro temporaneo del dispositivo
8. Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
9. Sanzioni relative all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Art. 6 – Specifica applicazione delle sanzioni

1. Reiterazione delle infrazioni
2. Esclusione da visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione
3. Criteri per l'esclusione dai viaggi di istruzione
4. Esclusione da visite guidate e uscite didattiche
5. Incidenza delle sanzioni sulla valutazione

Art. 7 – Procedura per l'irrogazione della sanzione di allontanamento

Art. 8 – Sanzioni applicabili nella scuola secondaria di primo grado

Art. 9 – Comportamenti di possibile rilevanza penale

Art. 10 – Attività educative, formative e riparative alternative o complementari alle sanzioni

Art. 11 – Valutazione del comportamento

Art. 12 – Organo di Garanzia

Art. 13 – Comportamento e interventi educativi nella scuola primaria

Art. 14 – Riservatezza e trattamento delle informazioni

Art. 15 – Disposizioni finali

Cronologia delle approvazioni e degli aggiornamenti

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E ORGANI COMPETENTI

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle infrazioni disciplinari commesse all'interno dell'edificio scolastico e delle relative pertinenze, durante le attività curricolari ed extracurricolari organizzate dall'Istituto, comprese le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

Possono essere oggetto di valutazione disciplinare anche comportamenti posti in essere al di fuori dell'ambiente scolastico, qualora producano conseguenze rilevanti sulla vita della comunità scolastica, compromettano la sicurezza o risultino lesivi della dignità e del benessere dei suoi membri.

Gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari sono individuati, in relazione alla natura e alla gravità dell'infrazione, nel docente, nel Dirigente scolastico, nel Consiglio di classe e nel Consiglio di Istituto, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e dalla normativa vigente.

La responsabilità disciplinare è personale. Prima dell'irrogazione di una sanzione, l'alunno deve essere posto nelle condizioni di esporre le proprie ragioni, secondo le modalità previste dal presente Regolamento e dalla normativa vigente. Per gli alunni minorenni, la famiglia è informata secondo le modalità previste per il procedimento disciplinare.

In caso di incompatibilità o conflitto di interesse, il componente dell'organo collegiale interessato non partecipa alla discussione e alla deliberazione.

ART. 2 – TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

Le sanzioni disciplinari sono applicate in relazione alla natura, alla gravità e alla reiterazione della mancanza, tenendo conto delle circostanze del fatto e dei principi di gradualità e proporzionalità.

Le sanzioni e gli interventi conseguenti alle infrazioni disciplinari sono i seguenti:

1. Ammonizione

Consiste in un richiamo educativo rivolto all'alunno per mancanze di lieve entità, quali, a titolo esemplificativo, la mancata esecuzione dei compiti o la dimenticanza del materiale necessario. È disposta dal docente. La reiterazione della medesima mancanza può comportare ulteriori provvedimenti previsti dal presente Regolamento.

2. Nota generica

È utilizzata in caso di comportamento non corretto di lieve o media entità, anche reiterato, o a seguito della reiterazione delle ammonizioni. È disposta dal docente.

3. Nota disciplinare

È adottata dal docente in presenza di comportamenti di particolare gravità o che, per natura o reiterazione, richiedano una formale rilevazione dell'infrazione disciplinare.

4. Convocazione della famiglia

In relazione alla gravità o alla reiterazione dei comportamenti, può essere disposta la convocazione della famiglia, con finalità informative ed educative e al fine di concordare gli interventi più opportuni.

5. Richiamo formale del Dirigente scolastico

Nei casi di maggiore gravità o reiterazione, il Dirigente scolastico può adottare un richiamo formale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

6. Attività educative e riparative

Possono essere previste attività di carattere educativo, riflessivo o riparativo, coerenti con la natura della mancanza e finalizzate alla consapevolezza delle conseguenze del proprio comportamento, alla responsabilizzazione e, ove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

7. Esclusione da attività extracurricolari, visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione

Nei casi previsti dal presente Regolamento e in relazione alla gravità o alla reiterazione dei comportamenti, può essere disposta l'esclusione da attività extracurricolari, visite guidate, uscite didattiche o viaggi di istruzione, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal presente Regolamento.

8. Allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica

Nella scuola secondaria di primo grado, nei casi previsti dalla normativa vigente, può essere disposto:

- l'allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a quindici giorni, di competenza del Consiglio di classe;
- l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni, di competenza del Consiglio di Istituto.

Nei casi di allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni sono previste, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e in relazione alla durata del provvedimento, attività educative e di cittadinanza solidale finalizzate alla responsabilizzazione dell'alunno e alla ricostruzione del rapporto con la comunità scolastica.

9. Risarcimento del danno

In caso di danneggiamento o deterioramento di beni della scuola o di altre persone, resta fermo l'obbligo di risarcimento del danno secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il risarcimento non costituisce, di per sé, una sanzione disciplinare e non sostituisce l'eventuale provvedimento disciplinare.

L'individuazione dell'organo competente e le modalità di applicazione delle singole sanzioni sono disciplinate dal presente Regolamento e dalla normativa vigente.

Nei casi di particolare gravità o di pericolo per l'incolumità delle persone, può essere adottato direttamente un provvedimento commisurato alla gravità dell'infrazione, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

ART. 3 – MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

Le seguenti tabelle individuano, in relazione alle principali mancanze disciplinari, le sanzioni applicabili e gli organi competenti.

La reiterazione della medesima condotta o di condotte analoghe può comportare l'applicazione di una sanzione di livello superiore. Nei casi di particolare gravità, pericolo per le persone o per la sicurezza, la sanzione può essere immediatamente commisurata alla gravità del fatto, indipendentemente da eventuali precedenti richiami.

A. REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione/Persistenza	Competenza
Ritardi non giustificati o mancata puntualità nella presentazione delle giustificazioni	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia	Convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore / Dirigente scolastico
Assenze non giustificate	Comunicazione alla famiglia e richiesta di regolarizzazione della posizione	Convocazione della famiglia da parte del Dirigente scolastico	Coordinatore / Dirigente scolastico
Assenze o ritardi reiterati nonostante i richiami	Comunicazione alla famiglia	Convocazione formale della famiglia e valutazione di ulteriori interventi	Coordinatore / Dirigente scolastico

B. RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione/Persistenza	Competenza
Mancata presentazione del materiale didattico necessario	Ammonizione	Nota generica al raggiungimento di tre ammonizioni nella stessa disciplina	Docente
Mancato svolgimento delle attività assegnate	Ammonizione	Nota generica al raggiungimento di tre ammonizioni nella stessa disciplina	Docente
Grave e persistente disimpegno, nonostante i richiami e gli interventi attivati	Nota generica o disciplinare, in relazione alla gravità	Convocazione della famiglia e valutazione del caso da parte del Consiglio di classe e/o del Dirigente scolastico	Docente / Coordinatore / Consiglio di classe / Dirigente scolastico

C. RISPETTO DEGLI ADULTI

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Linguaggio volgare, offensivo o irrispettoso; comportamenti o gesti non rispettosi nei confronti del personale scolastico	Richiamo verbale o nota generica	Nota generica o disciplinare e convocazione della famiglia	Richiamo formale del Dirigente scolastico e valutazione di ulteriori provvedimenti	Docente / Dirigente scolastico
Insulti, minacce, offese gravi o comportamenti gravemente lesivi della dignità della persona	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Richiamo formale del Dirigente scolastico	Procedimento disciplinare ed eventuale allontanamento dalle attività didattiche	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Aggressione fisica o comportamento gravemente lesivo dell'integrità fisica o psicologica di un adulto	Immediata convocazione della famiglia, nota disciplinare e segnalazione al Dirigente scolastico	—	Procedimento disciplinare con eventuale allontanamento dalle attività didattiche	Consiglio di classe / Consiglio di Istituto secondo competenza

D. RISPETTO DEI COETANEI E CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

D.1 *Disturbo delle attività didattiche*

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Comportamenti che disturbano occasionalmente il regolare svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale	Nota generica	—	Docente
Disturbo reiterato delle attività didattiche	Nota generica	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Richiamo formale del Dirigente scolastico	Docente / Coordinatore / Dirigente scolastico
Comportamenti persistenti che impediscono o compromettono gravemente il regolare svolgimento delle attività didattiche	Nota disciplinare ed eventuale convocazione della famiglia	Richiamo del Dirigente scolastico	Valutazione del Consiglio di classe per eventuali ulteriori provvedimenti	Dirigente scolastico / Consiglio di classe

D.2 *Comportamenti lesivi nei confronti dei coetanei*

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Derisione, scherzi offensivi, linguaggio irrispettoso o comportamenti che	Richiamo verbale o nota generica	Nota generica o disciplinare ed eventuale	Richiamo formale del Dirigente scolastico	Docente / Dirigente scolastico

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
arrecano disagio ai compagni		convocazione della famiglia		
Insulti, minacce, offese gravi o comportamenti intenzionalmente lesivi della dignità del compagno	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Richiamo del Dirigente scolastico	Procedimento disciplinare	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Aggressione fisica, rissa o comportamento che arrechi danno fisico o psicologico a un compagno	Immediata convocazione della famiglia e segnalazione al Dirigente scolastico	—	Procedimento disciplinare con eventuale allontanamento dalle attività didattiche	Consiglio di classe / Consiglio di Istituto secondo competenza
Sottrazione o appropriazione di oggetti appartenenti ad altri	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Restituzione del bene e valutazione di ulteriori provvedimenti	Procedimento disciplinare	Dirigente scolastico / Consiglio di classe

Per le condotte riconducibili a fenomeni di bullismo, cyberbullismo o violazione della privacy si applicano le disposizioni previste dal successivo articolo.

E. RISPETTO DELLE STRUTTURE, DEGLI ARREDI E DEI BENI DELLA SCUOLA

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Mancata cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali scolastici	Richiamo verbale	Nota generica e attività di riordino/ripristino	—	Docente
Uso improprio di strutture o materiali con conseguente danneggiamento	Nota generica o disciplinare, in relazione alla gravità, e comunicazione alla famiglia	Risarcimento del danno e convocazione della famiglia	Valutazione di ulteriori provvedimenti	Docente / Dirigente scolastico
Danneggiamento volontario di strutture, arredi, strumenti o beni della scuola	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Risarcimento del danno	Procedimento disciplinare con eventuale allontanamento dalle attività didattiche	Consiglio di classe
Atti di vandalismo o grave danneggiamento	Immediata segnalazione al Dirigente scolastico e convocazione della famiglia	—	Risarcimento del danno e procedimento disciplinare	Consiglio di classe / Consiglio di Istituto secondo competenza

Il risarcimento del danno è richiesto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

F. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DEI MOVIMENTI

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Non rispetta le disposizioni impartite dal personale scolastico relative all'organizzazione delle attività	Richiamo verbale	Nota generica o disciplinare, in relazione alla gravità	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore
Si allontana volontariamente e senza autorizzazione dal gruppo classe durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico	Richiamo verbale	Nota generica o disciplinare e comunicazione alla famiglia	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore
Si allontana volontariamente e senza autorizzazione dal gruppo durante uscite, visite guidate o viaggi di istruzione	Immediata comunicazione alla famiglia e segnalazione al Dirigente scolastico	Valutazione dell'esclusione da successive attività esterne	Procedimento disciplinare in relazione alla gravità e al pericolo determinato	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Esce dall'aula senza autorizzazione	Richiamo verbale	Nota generica	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore

G. UTILIZZO DI MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Utilizza in modo improprio materiali o strumenti didattici	Richiamo verbale	Nota generica	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Docente
Utilizza materiali o strumenti in modo tale da arrecare danno a persone o cose	Nota generica o disciplinare e comunicazione alla famiglia, in relazione alla gravità	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Procedimento disciplinare	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Introduce o utilizza a scuola oggetti o materiali potenzialmente pericolosi	Nota disciplinare, ritiro immediato dell'oggetto, convocazione della famiglia — e segnalazione al Dirigente scolastico		Procedimento disciplinare	Dirigente scolastico / Consiglio di classe

H. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ABBIGLIAMENTO

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Persistenza	Competenza
Non rispetta, senza giustificato motivo, le disposizioni dell'Istituto relative all'abbigliamento scolastico	Richiamo verbale	Nota generica	Convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore

I. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave	Competenza
Non rispetta le disposizioni impartite in materia di sicurezza	Richiamo verbale	Nota generica	Convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore
Adotta comportamenti che possono mettere a rischio la propria o altrui sicurezza	Nota generica o disciplinare, in relazione alla gravità	Convocazione della famiglia e segnalazione al Dirigente scolastico	Procedimento disciplinare	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Utilizza impropriamente attrezzature o dispositivi di sicurezza o pone in essere comportamenti che determinano un concreto pericolo	Immediata segnalazione al Dirigente scolastico, nota disciplinare e convocazione della famiglia	—	Procedimento disciplinare con eventuale allontanamento dalle attività didattiche	Consiglio di classe / Consiglio di Istituto secondo competenza

L. UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI

Le mancanze disciplinari relative all'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici sono disciplinate dall'articolo 5 del presente Regolamento.

M. FURTO, SOTTRAZIONE E DANNEGGIAMENTO DI BENI ALTRUI

Mancanza	Prima infrazione	Reiterazione/Caso grave	Competenza
Sottrazione o appropriazione di beni appartenenti a compagni o al personale scolastico	Nota disciplinare, convocazione della famiglia e restituzione del bene	Valutazione del Consiglio di classe per ulteriori provvedimenti disciplinari	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Danneggiamento volontario di beni appartenenti ad altri	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Risarcimento del danno e procedimento disciplinare in relazione alla gravità	Dirigente scolastico / Consiglio di classe

Le condotte non espressamente previste nelle precedenti tabelle sono valutate dagli organi competenti in relazione alla loro gravità e riconducibili, per analogia, alle tipologie di comportamento disciplinate dal presente articolo.

ART. 4 – PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto riconosce nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo una componente fondamentale dell'azione educativa e formativa della scuola e promuove un ambiente scolastico fondato sul rispetto della persona, sull'inclusione, sulla collaborazione e sulla tutela della dignità di ogni alunno.

Ai fini del presente Regolamento, per **bullismo** si intendono comportamenti di aggressione o molestia reiterati, posti in essere da una singola persona o da un gruppo di persone nei confronti di un minore o di un gruppo di minori, idonei a provocare ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, minacce, ricatti, furti, danneggiamenti, offese o derisioni.

Per **cyberbullismo** si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione o trattamento illecito di dati personali ai danni di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto uno o più minori o componenti della loro famiglia, quando finalizzata a isolare, aggredire, danneggiare o mettere in ridicolo la vittima.

La scuola promuove azioni di prevenzione, informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico, favorendo la consapevolezza dei rischi connessi all'uso delle tecnologie e la responsabilizzazione nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Le condotte riconducibili al bullismo e al cyberbullismo sono oggetto di specifica valutazione disciplinare. Le sanzioni sono commisurate alla gravità degli atti compiuti, alla loro eventuale reiterazione, alle conseguenze prodotte e alle circostanze del caso, nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità e responsabilità personale.

Gli interventi della scuola sono orientati, per quanto possibile, alla tutela della vittima, alla responsabilizzazione dell'autore della condotta e al ripristino di positive relazioni all'interno della comunità scolastica, anche attraverso interventi educativi e riparativi.

ART. 5 – UTILIZZO DEI TELEFONI CELLULARI E DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari

In conformità a quanto disposto dalla Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 5274 dell'11 luglio 2024, è vietato agli alunni della scuola secondaria di primo grado l'utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche, anche per finalità educative e didattiche.

Il divieto è finalizzato a tutelare il corretto sviluppo della persona, il benessere, la capacità di attenzione e concentrazione e la qualità degli apprendimenti.

Restano ferme le eccezioni previste dalla normativa vigente e dalla citata Nota ministeriale, nei casi in cui l'utilizzo del dispositivo sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o sia necessario in presenza di documentate e oggettive condizioni personali.

Per finalità didattiche possono essere utilizzati altri dispositivi digitali, quali computer e tablet, sotto la guida e la supervisione del docente.

2. Custodia del dispositivo

Gli alunni che portano il telefono cellulare a scuola sono tenuti a mantenerlo spento o comunque non utilizzabile durante le attività didattiche e a conservarlo secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

La scuola non risponde di eventuali smarrimenti, sottrazioni o danneggiamenti dei dispositivi personali portati dagli alunni.

3. Utilizzo non autorizzato

Costituisce violazione del presente Regolamento qualsiasi utilizzo non autorizzato del telefono cellulare durante le attività didattiche.

A titolo esemplificativo, rientrano tra le condotte vietate:

- consultare messaggi, social network, applicazioni o contenuti online;
- effettuare o ricevere chiamate non autorizzate;
- utilizzare videogiochi o altre applicazioni non autorizzate;
- fotografare o effettuare riprese audio o video;
- utilizzare il dispositivo per copiare, acquisire o trasmettere contenuti durante verifiche o altre attività valutative;
- utilizzare il telefono per disturbare il regolare svolgimento delle lezioni.

4. Utilizzo di dispositivi elettronici diversi dal telefono cellulare

L'utilizzo di smartwatch, tablet, computer o altri dispositivi elettronici personali è consentito esclusivamente per finalità didattiche e previa autorizzazione del docente.

Anche tali dispositivi non possono essere utilizzati per effettuare registrazioni, fotografie, riprese o per accedere e diffondere contenuti lesivi della dignità, della riservatezza o dell'immagine di altre persone.

5. Registrazioni, fotografie e diffusione di contenuti

È vietato effettuare, acquisire, modificare, conservare o diffondere, senza autorizzazione, fotografie, video, registrazioni audio o altri contenuti riguardanti compagni, docenti o personale scolastico.

È altresì vietata la diffusione, attraverso strumenti digitali o altri mezzi, di contenuti offensivi, denigratori, umilianti o comunque lesivi della dignità, dell'immagine e della riservatezza delle persone.

Le condotte riconducibili a violazioni della privacy, bullismo o cyberbullismo sono disciplinate anche dall'art. 4 del presente Regolamento.

6. Sanzioni

Le violazioni delle disposizioni previste dal presente articolo comportano l'applicazione delle seguenti sanzioni:

Condotta	Prima infrazione	Reiterazione	Caso grave
Utilizzo non autorizzato del telefono cellulare durante le attività didattiche	Richiamo verbale e invito a riporre il dispositivo	Nota generica e comunicazione alla famiglia	Nota disciplinare e convocazione della famiglia
Utilizzo reiterato del telefono cellulare nonostante i richiami	—	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Valutazione di ulteriori provvedimenti
Utilizzo del telefono per disturbare intenzionalmente le attività didattiche	Nota generica	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Valutazione da parte del Consiglio di classe
Utilizzo del dispositivo durante verifiche o attività valutative per acquisire, copiare o trasmettere contenuti	Nota disciplinare	Convocazione della famiglia e valutazione di ulteriori provvedimenti	Procedimento disciplinare in relazione alla gravità
Effettuazione non autorizzata di fotografie, registrazioni audio o video	Nota disciplinare e convocazione della famiglia	Valutazione di ulteriori provvedimenti disciplinari	Procedimento disciplinare
Diffusione o pubblicazione non autorizzata di fotografie, video, registrazioni o altri contenuti riguardanti membri della comunità scolastica	Nota disciplinare, convocazione della famiglia e segnalazione al Dirigente scolastico	Valutazione di ulteriori provvedimenti disciplinari	Convocazione della famiglia, valutazione da parte del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe, eventuale applicazione di ulteriori provvedimenti disciplinari e, ove necessario, coinvolgimento delle Autorità competenti
Diffusione di contenuti offensivi, denigratori, umilianti o riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Nota disciplinare, convocazione della famiglia e segnalazione al Dirigente scolastico	Valutazione del caso da parte del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe	Convocazione della famiglia, applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento, eventuali interventi di responsabilizzazione e riparazione e, nei casi più gravi, coinvolgimento dei servizi o delle Autorità competenti

Le sanzioni sono applicate nel rispetto del principio di proporzionalità e tenendo conto della gravità della condotta, della reiterazione, dell'intenzionalità e delle conseguenze prodotte.

7. Ritiro temporaneo del dispositivo

In caso di utilizzo non autorizzato, il docente può disporre l'immediata consegna del dispositivo, che viene custodito secondo le modalità stabilite dall'Istituto e restituito all'alunno o alla famiglia secondo quanto previsto dalle disposizioni interne.

Nei casi di reiterazione o particolare gravità, il Dirigente scolastico può disporre ulteriori modalità di restituzione del dispositivo alla famiglia.

8. Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

L'utilizzo di strumenti e applicazioni di Intelligenza Artificiale da parte degli alunni nell'ambito delle attività scolastiche è consentito esclusivamente nei casi e secondo le modalità espressamente autorizzati dal docente o previsti dall'Istituto, nell'ambito di specifiche attività didattiche.

È vietato utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale per sostituire integralmente o sostanzialmente il lavoro, lo studio e l'elaborazione personale richiesti all'alunno nello svolgimento di compiti, elaborati o altre attività assegnate.

È altresì vietato utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale durante verifiche, prove o altre attività valutative, salvo diversa ed esplicita disposizione del docente.

9. Sanzioni relative all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Comportamento	Prima violazione	Reiterazione	Comportamenti gravi
Utilizzo non autorizzato di strumenti di Intelligenza Artificiale durante le attività scolastiche	Richiamo verbale e indicazione di interrompere l'utilizzo	Nota generica e comunicazione alla famiglia	Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia
Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per svolgere integralmente o sostanzialmente compiti, elaborati o attività che richiedono l'elaborazione personale dell'alunno	Richiamo educativo e richiesta di rielaborazione personale dell'attività	Nota generica e comunicazione alla famiglia; eventuale ripetizione dell'attività	Nota disciplinare, comunicazione alla famiglia e valutazione di ulteriori interventi educativi o disciplinari
Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale durante verifiche, prove o altre attività valutative senza autorizzazione del docente	Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia	Nota disciplinare e ulteriori interventi educativi o disciplinari	Valutazione da parte del docente e/o del Consiglio di classe in relazione alla gravità del comportamento
Presentazione come propria di un elaborato prodotto integralmente o sostanzialmente mediante strumenti di Intelligenza Artificiale	Richiesta di rielaborazione personale dell'attività e richiamo educativo	Nota generica e comunicazione alla famiglia; richiesta di nuova elaborazione	Nota disciplinare, comunicazione alla famiglia e valutazione di ulteriori interventi educativi o disciplinari
Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per produrre o diffondere contenuti offensivi, denigratori, umilianti o lesivi della dignità, della privacy o dell'immagine di altre persone	Nota disciplinare, comunicazione alla famiglia e informazione al Dirigente scolastico	Ulteriori provvedimenti disciplinari in relazione alla gravità e alle conseguenze	Avvio del procedimento disciplinare e adozione delle misure previste dal Regolamento e dalla normativa vigente; ove necessario, coinvolgimento degli organi o delle autorità competenti

Inserimento in strumenti di Intelligenza Artificiale di dati personali o informazioni riservate relative ad alunni, docenti, personale scolastico o altre persone, in violazione delle disposizioni impartite dalla scuola	Richiamo e richiesta di cessazione dell'utilizzo	Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia	Nota disciplinare e valutazione di ulteriori provvedimenti in relazione alla gravità e alle conseguenze
---	--	---	---

Le misure indicate sono applicate secondo i principi di **gradualità, proporzionalità e responsabilità personale**, tenendo conto della natura del comportamento, della sua intenzionalità, della reiterazione, dell'età dell'alunno e delle eventuali conseguenze prodotte.

L'eventuale utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito di specifiche attività didattiche autorizzate dal docente non costituisce violazione del presente articolo, purché avvenga secondo le modalità stabilite dalla scuola e nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, sicurezza e uso responsabile delle tecnologie.

ART. 6 – SPECIFICAZIONI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

1. Reiterazione delle condotte

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento, la reiterazione di una medesima condotta o di condotte analoghe costituisce elemento di aggravamento e può comportare l'applicazione di una sanzione di livello superiore, secondo quanto specificamente previsto nelle tabelle di cui agli articoli 3 e 5.

Restano ferme le disposizioni relative alle ammonizioni per mancato rispetto degli impegni scolastici, disciplinate dall'art. 2.

2. Partecipazione a visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione

La partecipazione degli alunni alle visite guidate, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e presuppone il rispetto delle regole di convivenza civile e delle disposizioni organizzative e di sicurezza.

L'esclusione da tali attività può essere disposta esclusivamente con provvedimento motivato e deliberato dal Consiglio di classe, tenendo conto della gravità e della reiterazione dei comportamenti, della sicurezza dell'alunno e del gruppo e della compatibilità della partecipazione con il regolare svolgimento dell'attività.

3. Esclusione dai viaggi di istruzione

Costituiscono criteri oggettivi per la valutazione dell'esclusione dai viaggi di istruzione:

- la presenza di **tre note disciplinari** nel corso dell'anno scolastico;
- l'attribuzione di una valutazione pari a **6 o 7 nel comportamento**.

In presenza di una delle condizioni sopra indicate, l'alunno può essere escluso dalla partecipazione ai viaggi di istruzione con delibera motivata del Consiglio di classe.

Restano ferme le possibilità di esclusione anche in presenza di singoli comportamenti di particolare gravità, qualora il Consiglio di classe ritenga che la partecipazione dell'alunno possa compromettere la sicurezza propria o altrui o il regolare svolgimento dell'attività.

4. Visite guidate e uscite didattiche

Per le visite guidate brevi, le uscite didattiche curriculari ed extracurriculari, l'eventuale esclusione dell'alunno è valutata dal Consiglio di classe in relazione alla specifica situazione, tenendo conto della natura dell'attività, della gravità e della reiterazione dei comportamenti e delle esigenze di sicurezza.

5. Incidenza delle sanzioni sulla valutazione

Le sanzioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.

Resta ferma la rilevanza dei comportamenti ai fini dell'attribuzione della valutazione del comportamento, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto.

ART. 7 – PROCEDURA E GESTIONE DELLE SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. Avvio del procedimento

L'irrogazione delle sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità, personalità della responsabilità e diritto di difesa.

Il procedimento è avviato dal Dirigente scolastico quando venga a conoscenza di fatti che, per gravità o reiterazione, possano comportare l'adozione di una sanzione disciplinare di allontanamento dalle attività didattiche.

La famiglia dell'alunno è informata dell'avvio del procedimento e dei fatti oggetto di contestazione.

2. Accertamento dei fatti e diritto di difesa

Ai fini della ricostruzione dell'episodio, vengono acquisiti gli elementi utili all'accertamento dei fatti, anche attraverso l'ascolto dei soggetti coinvolti e del personale eventualmente presente.

L'alunno e la famiglia hanno diritto a fornire chiarimenti e a esporre le proprie ragioni prima dell'adozione del provvedimento disciplinare.

3. Deliberazione del provvedimento

Conclusa l'istruttoria, il caso è sottoposto all'organo competente per l'adozione del provvedimento disciplinare.

Nella valutazione del caso si tiene conto, in particolare:

- della gravità del comportamento;
- dell'intenzionalità della condotta;
- dell'eventuale reiterazione;
- delle conseguenze prodotte;
- della situazione personale dell'alunno;
- di ogni altro elemento utile alla corretta valutazione dei fatti.

Il provvedimento disciplinare deve essere motivato e proporzionato alla gravità dei fatti accertati.

4. Comunicazione del provvedimento

Il provvedimento adottato è comunicato formalmente alla famiglia e deve indicare:

- i fatti contestati;
- le motivazioni della decisione;
- la tipologia e la durata della sanzione;
- le eventuali attività previste durante il periodo di allontanamento;
- le modalità e i termini per l'eventuale impugnazione.

5. Gestione del periodo di allontanamento e reinserimento

Durante il periodo di allontanamento, la scuola promuove, compatibilmente con la durata della sanzione e con le circostanze del caso, attività finalizzate al mantenimento del rapporto educativo con l'alunno e alla preparazione del suo reinserimento nella comunità scolastica.

Nei casi di allontanamento di maggiore durata, la scuola, in collaborazione con la famiglia e, ove necessario, con i servizi competenti, promuove interventi finalizzati al recupero educativo, alla responsabilizzazione e al reinserimento dell'alunno.

6. Casi di particolare gravità

Nei casi di particolare gravità, l'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

Qualora ricorrano situazioni eccezionali tali da rendere non opportuno o non possibile il reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica di appartenenza, possono essere adottate le misure previste dalla normativa vigente, anche in relazione all'eventuale iscrizione presso altra istituzione scolastica.

ART. 8 – SANZIONI APPLICABILI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica sono applicabili esclusivamente agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

Per gli alunni della Scuola Primaria trovano applicazione le disposizioni specifiche previste dal successivo articolo relativo alle valutazioni conclusive e agli interventi disciplinari.

ART. 9 – CONDOTTE CHE POSSONO CONFIGURARE IPOTESI DI REATO

Qualora un comportamento posto in essere da un alunno possa configurare un'ipotesi di reato o determini una situazione di concreto pericolo per l'incolumità delle persone, la scuola adotta, nell'ambito delle proprie competenze, gli interventi e i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

L'eventuale rilevanza penale di una condotta non esclude l'autonoma valutazione disciplinare dei fatti da parte degli organi scolastici competenti. Il procedimento disciplinare e gli eventuali procedimenti avviati dalle Autorità competenti perseguono infatti finalità diverse e restano distinti nei rispettivi ambiti di competenza.

Nei casi di particolare gravità, di recidiva o di comportamenti violenti tali da compromettere gravemente la sicurezza delle persone o la serenità della comunità scolastica, possono essere adottati provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità dei fatti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora ne ricorrano i presupposti, il Dirigente scolastico provvede alle segnalazioni o comunicazioni alle Autorità competenti secondo le disposizioni normative vigenti.

ART. 10 – ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA SANZIONE DISCIPLINARE

In relazione alla natura e alla gravità della condotta, l'organo competente può prevedere, in tutto o in parte, lo svolgimento di attività con finalità educativa, formativa e riparativa, in alternativa o in accompagnamento alla sanzione disciplinare.

Tali attività devono essere coerenti con la condotta posta in essere e possono consistere, a titolo esemplificativo, in attività di riflessione e approfondimento, elaborati scritti, attività di supporto alla comunità scolastica o altre attività finalizzate alla responsabilizzazione dell'alunno e alla riparazione delle conseguenze del comportamento.

L'individuazione dell'attività è effettuata dall'organo competente all'irrogazione della sanzione, tenendo conto dell'età dell'alunno, della gravità della condotta e delle finalità educative perseguite.

ART. 11 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento costituisce parte integrante del percorso educativo e formativo dell'alunno e tiene conto del rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica, delle persone, degli ambienti e delle disposizioni organizzative dell'Istituto.

Le eventuali sanzioni disciplinari costituiscono elementi di valutazione del comportamento, ma non determinano automaticamente l'attribuzione di uno specifico giudizio o voto, che è espressione della valutazione complessiva del percorso dell'alunno nel periodo di riferimento.

Nella **Scuola Primaria**, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti mediante un **giudizio sintetico**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai criteri adottati dall'Istituto.

Nella **Scuola Secondaria di I grado**, la valutazione del comportamento è espressa dal Consiglio di classe mediante **votazione in decimi**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai criteri deliberati dagli organi collegiali competenti.

Nella definizione dei criteri di valutazione del comportamento, l'Istituto tiene conto, in particolare, dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, del rispetto del Patto educativo di corresponsabilità, del presente Regolamento e delle regole di convivenza civile e scolastica.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, qualora la valutazione finale del comportamento sia inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 12 – ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Organo di Garanzia

Ai sensi della normativa vigente, presso l'Istituto è istituito l'Organo di Garanzia, competente a decidere sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari e sui conflitti relativi all'applicazione del presente Regolamento.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- un docente designato dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori eletti o designati secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

Sono inoltre individuati componenti supplenti, uno per la componente docente e uno per la componente genitori, destinati a sostituire i titolari in caso di assenza, impedimento, incompatibilità o conflitto di interesse.

2. Impugnazione delle sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Il ricorso deve essere presentato per iscritto al Dirigente scolastico e deve contenere le motivazioni poste a fondamento della richiesta.

L'Organo di Garanzia decide sul ricorso entro dieci giorni dalla sua presentazione.

3. Competenze

L'Organo di Garanzia:

- esamina i ricorsi presentati avverso le sanzioni disciplinari;
- verifica la corretta applicazione del presente Regolamento;
- decide sui conflitti che sorgano all'interno della comunità scolastica in merito all'applicazione delle disposizioni disciplinari.

Nell'esame dei ricorsi, l'Organo di Garanzia può acquisire gli elementi e la documentazione ritenuti necessari alla valutazione del caso, nel rispetto della normativa vigente.

4. Incompatibilità e sostituzione dei componenti

I componenti dell'Organo di Garanzia che abbiano un interesse diretto nella questione oggetto di esame, siano coinvolti nei fatti o si trovino in altra situazione di incompatibilità devono astenersi dalla partecipazione alla relativa deliberazione.

In tali casi, il componente interessato è sostituito dal supplente della medesima componente.

Qualora sussista una situazione di incompatibilità anche nei confronti del componente supplente, si procede alla sua sostituzione secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

5. Funzionamento

L'Organo di Garanzia delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle sedute dell'Organo di Garanzia è redatto apposito verbale.

6. Durata

L'Organo di Garanzia resta in carica per la durata stabilita dal Consiglio di Istituto e, comunque, fino alla nomina dei nuovi componenti.

7. Organo di Garanzia Regionale

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia Regionale nei casi, nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa vigente.

ART. 13 – COMPORTAMENTO E INTERVENTI EDUCATIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni della scuola primaria, le norme disciplinari sono stabilite dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

Gli interventi nei confronti di comportamenti non conformi alle regole della comunità scolastica devono tenere conto della tenera età degli alunni e della finalità educativa dell'Istituzione scolastica.

Nella gestione delle situazioni disciplinari si privilegia il ricorso a interventi di carattere educativo, attraverso il dialogo con l'alunno e il coinvolgimento della famiglia, nel rispetto di quanto previsto dal Patto di corresponsabilità.

Il Patto di corresponsabilità definisce diritti, doveri e responsabilità degli alunni, delle famiglie e dell'Istituzione scolastica nel processo educativo e formativo e costituisce uno strumento per promuovere la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti e il benessere dello studente.

ART. 14 – RISERVATEZZA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le comunicazioni e la documentazione relative ai procedimenti e ai provvedimenti disciplinari sono trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

La documentazione relativa ai procedimenti disciplinari è conservata secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle procedure interne dell'Istituto.

È fatto divieto ai singoli docenti di comunicare agli studenti interessati l'adozione di provvedimenti disciplinari prima del completamento della procedura prevista e della relativa comunicazione ufficiale da parte dell'Istituto.

ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI, MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto e resta in vigore fino a successiva modifica, integrazione o aggiornamento deliberato dal Consiglio di Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti e le disposizioni ministeriali in materia.

Qualora si presentino fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento o disposizioni di non chiara interpretazione, la decisione è rimessa al Consiglio di Istituto, nel rispetto delle competenze degli altri organi scolastici. In situazioni di urgenza e necessità, la decisione è rimessa al Dirigente scolastico, fatta salva la successiva competenza degli organi preposti.

Le modifiche, le integrazioni e gli aggiornamenti del presente Regolamento sono deliberati dal Consiglio di Istituto, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

CRONOLOGIA DELLE APPROVAZIONI E DEGLI AGGIORNAMENTI

Il presente Regolamento è stato:

- **approvato** dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2015, con deliberazione n. 4, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2015, con deliberazione n. 17;
- **aggiornato** dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/03/2017, con deliberazione n. 36, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/03/2017, con deliberazione n. 119;
- **integrato** con la sezione relativa al bullismo e al cyberbullismo e con le mancanze disciplinari e relative sanzioni, in riferimento alla Legge n. 71/2017, dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/10/2018, con deliberazione n. 11, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/10/2018, con deliberazione n. 269;
- **aggiornato** dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/09/2022, con deliberazione n. 56;
- **aggiornato** a seguito della normativa ministeriale sul divieto di utilizzo dei telefoni cellulari, dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/10/2024, con deliberazione n. 182.
- **aggiornato** dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/09/2026, con deliberazione n. 116.